

SCUOLA SUPERIORE

- DI -

COMMERCIO

FONDAZIONE REVOLTELLA

- IN -

TRIESTE

---

ANNO XXIII - 1899-1900

---

TRIESTE  
TIPOGRAFIA GIOVANNI BALESTRA  
1900

---

Editrice la Fondazione Revoltella

---

*Cronaca - Ordinamento della scuola*

*Curatorio della fondazione*

*Corpo insegnante*

---



## Cronaca

---

Trieste nel Luglio 1900.

La scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella ha ventitre anni di vita.

L'anno che testè si compie non presenta per essa, all'infuori di qualche mutamento di persone, cosa alcuna particolarmente da notare.

Come fu annunziato nel rendiconto dell'anno scorso, cessarono per rinunzia i professori dott. Pio Sandrinelli e cav. Bartolomeo Mitrovich.

Succedettero loro per l'aritmetica commerciale il prof. Emilio Grignaschi della civica scuola reale superiore e per la lingua e letteratura italiana il prof. dott. Cesare Ravanelli.

L'uffizio di segretario del curatorio fu conferito a Cesare Rossi.

Il curatorio, benchè il suo uffizio fosse scaduto, non fu rinnovato e le medesime persone, onde esso si componeva, continuarono a fungere durante tutto l'anno scolastico.

L'ispettore scolastico, presidente della Commissione esaminatrice, prof. Antonio Klodic de Sabladoski venne sostituito in eodesto suo uffizio dall'ispettore scolastico prof. Nicolò Ravalico.

Nel primo corso s'iscrissero sei studenti ordinarj e tre straordinarj, nel secondo non furono accolti che tre ordinarj; uno studente ordinario del primo corso e due del secondo escirono dalla scuola durante l'anno, chiamati da urgenti necessità a un modesto lavoro della vita pratica.

La scuola, aperta ai 20 di settembre, si chiuse la fine di giugno. Ai 10 di luglio si tenne l'esame di licenza, dato con esito buono dallo studente ordinario signor Isacco Lutwak di Czernovitz.

La borsa di pratica commerciale per l'estero non venne però quest'anno conferita ad alcuno.

Pochi furono anche quest'anno gli scolari, che frequentarono la scuola. La Camera di commercio dell'Annover in uno studio comparativo testè publicato, parlando della nostra scuola, ne ascrive la poca frequentazione alla lingua d'insegnamento, strana ragione, ove non volesse dire, che il campo onde la nostra scuola può trarre gli scolari è ristretto. E infatti le tre scuole di Bari, di Genova e di Venezia trassero i loro scolari dell'anno 1898-1899 da più di 30 milioni di cittadini, laddove la nostra scuola non può trarre i suoi che da 675 mila italiani, anche questi divisi e lontani.

Che se la proporzione tuttavia non regge, aggiungasi la concorrenza di una scuola commerciale media, preferita dai più sia per lunga consuetudine, sia perchè più sollecitamente può dare il pane a chi la frequenta, sia perchè non esige le attitudini, la salda volontà, il lavoro faticoso della scuola superiore. E poi, ben disse al congresso di Venezia il rappresentante della grande associazione tedesca per l'insegnamento commerciale, essere colà i commercianti, i quali cercano i loro commessi di preferenza tra coloro che hanno assolto una scuola superiore di commercio, i migliori aiutatori di quelle scuole, mentre qui non è determinato nemmeno dall'uso a quali uffizi ed a quali funzioni aprano l'adito gli studj superiori e chi assolve questi, con sacrificio di tempo e di lavoro, non sempre è preferito a colui che frequentò la modesta scuola media.

Che se tuttavia da più parti pubblicamente si disse, sentire Trieste vivissimo bisogno di una scuola commerciale superiore, contrariamente al fatto della scuola superiore che esiste ed è poco frequentata, non lo si deve ascrivere, in omaggio a quella serenità di giudizio, che specie nella cosa publica deve imporsi a tutti, se non al modesto silenzio in cui si svolse sempre l'attività della nostra scuola ed alla nessuna conoscenza, da parte di molti fra coloro che ne parlano e scrivono, del suo ordinamento e di quello che vi si insegna e vi si apprende.

Nè con ciò è detto che l'ordinamento non possa e non debba essere migliorato e già vi si pensava seriamente, benchè da nessuna parte i miglioramenti ci fossero additati, quando i trattati con l'i. r. governo per la istituzione di una scuola commerciale unica, nella quale, a troncamento, se non a risoluzione, la disputa della indipen-

denza e della colleganza della scuola media e della scuola superiore, le due scuole dovessero essere organicamente unite, e le incertezze, che ne furono la conseguenza, vennero necessariamente a troncarne gli studj.

Importa quindi che si provveda sollecitamente, o in un modo o nell'altro, perchè il lungo esitare non privi Trieste, nella lotta formidabile degli scambj, di quegli aiuti, che da per tutto si chiedono all'insegnamento commerciale superiore. Informi ciò che fanno il Belgio, la Francia, la Germania, l'Italia e ciò che si vuole fare in Inghilterra, nel primo paese commerciale della terra, per l'insegnamento commerciale superiore.

---





## Ordinamento della scuola

---

La scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella è modellata su quella di Anversa o Liegi, Lipsia e Aquisgrana, Venezia Genova e Bari, alle quali tra breve terranno dietro quelle di Milano e dell'Annover. Essa si propone, a differenza della scuola media, di dare ai giovani una educazione commerciale superiore, quella „commercial education of a university type“, che l'Inghilterra stessa, sino a pochi anni così aliena da ogni istruzione speciale dei commercianti, oggi vivamente reclama.

L'insegnamento è dato in due corsi e in lingua italiana.

Le materie pertrattate sono le lingue italiana, tedesca, inglese, francese e neogreca, la contabilità, la corrispondenza, l'aritmetica commerciale, la merceologia, la geografia e la storia del commercio, i trattati commerciali, la statistica, la economia, i primi elementi del diritto civile, il diritto commerciale, di assicurazione, marittimo e cambiario, gli elementi del diritto pubblico.

Gli studenti sono ordinarj e straordinarj. Se appartengono al Comune di Trieste, non pagano alcuna tassa scolastica; se ad altro luogo del Litorale annue corone 50, se ad altri luoghi annue corone 100; tutti una tassa di corone 20, al momento della inserzione, per la biblioteca. Spetta però al Curatorio di dispensare studenti poveri dal pagamento di ambedue le tasse.

Sono ammessi come studenti ordinarj soltanto giovani che abbiano assolto una scuola commerciale media o un ginnasio o una scuola reale superiore di questo Stato, aventi il diritto di pubblicità; come studenti straordinarj giovani che abbiano compiuto i sedici anni e dato con buon risultato un esame di ammissione. L'esame può es-

sere dato anche in lingua francese e tedesca, rispondendo però a domande fatte in lingua italiana, e comprende la storia generale e la geografia, la letteratura della nazione, alla quale lo studente appartiene, la storia naturale e la matematica. Si esigono in queste materie le cognizioni di giovani, che assolvono le scuole medie. Dall'esame di storia naturale e di matematica sono dispensati gli studenti che non intendono di frequentare le lezioni di merceologia o di aritmetica.

Gli studenti ordinarij devono iscriversi per tutte le materie obbligatorie. Sono facoltative le lingue inglese e neogreca. Gli studenti straordinarij nè sono obbligati nè possono iscriversi a tutte le materie. La iscrizione però obbliga alla frequentazione.

Durante l'anno scolastico tutti gli studenti devono assoggettarsi, in giorni stabiliti dall'insegnante, a colloqui. Coloro che si presentano a tutti i colloqui e vi riportano sempre almeno la nota di profitto sufficiente sono dispensati dall'esame di promozione, che si dà la fine del primo corso.

Alla fine del biennio gli studenti ordinarij devono dare un esame di licenza davanti a speciale commissione esaminatrice, presieduta da un ispettore scolastico a questo ufficio espressamente delegato dall'i. r. Ministero del culto.

Studenti meritevoli possono aspirare anche durante i due anni di scuola a borse di studio da annue cor. 300 a cor. 600, che la Camera di commercio e industria conferisce a giovani, i quali si dedichino qui agli studj commerciali.

Ad uno studente distinto, che assolva la scuola, viene conferita una borsa di pratica commerciale di annue corone 2000 per la durata di due anni, con l'obbligo di recarsi all'estero nella piazza stabilita dal Curatorio ed applicarsi colà alla pratica delle cose commerciali.

Al collocamento dei giovani assolti provvede una commissione composta di due membri del curatorio e di chi dirige la scuola.

---

## Curatorio della fondazione

---

Presidente :

*Dr. Moisè Luzzatto*. I vicepresidente del consiglio municipale.

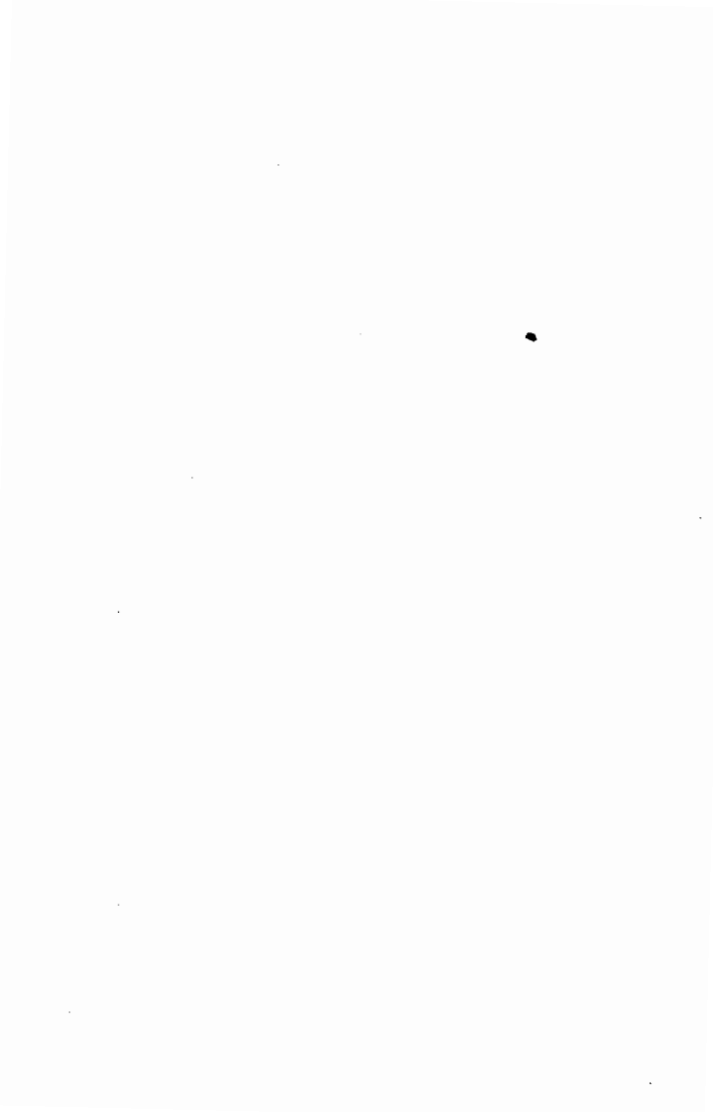
Membri :

|   |                                      |
|---|--------------------------------------|
| <i>Benussi Giorgio A. G.</i> , commerciante e consigliere municipale  | } Delegati del Municipio             |
| <i>Iunovitz avv. Eduardo</i> , consigliere municipale.  |                                      |
| <i>Vianello Leopoldo</i> , consigliere municipale.  |                                      |
| <i>Chaudoux Carlo</i> , console svizzero e membro della Camera di commercio.  | } Delegati della Camera di commercio |
| <i>Di Demetrio cav. Giov. Ant.</i> , console della Rumenia e membro della Camera di commercio.  |                                      |
| <i>Gentilomo cav. Oscarre</i> , direttore della Filiale dell' i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio e industria e membro della Camera di commercio. |                                      |

---

*Cesare Rossi*, segretario del Curatorio.

---



## Corpo insegnante

---

Direttore:

Prof. dott. *Giorgio Piccoli*, incaricato della Direzione.

Professori ordinarij:

Avv. *Achille Gennari*: economia politica e scienza di finanza, statistica, storia e geografia del commercio e trattati del commercio.

Dott. *Giorgio Piccoli*: diritto civile, commerciale, cambiario e marittimo ed elementi di diritto costituzionale.

Professori straordinarij:

*Augusto Vierthaler*, prof. nella i. r. acc. di comm.: merceologia e chimica applicata.

*Giovanni Lazzarini*, prof. in pens. della i. r. acc. di comm.: contabilità e ragioneria commerciale applicata.

*Emilio Grignaschi*, prof. nella civica scuola reale superiore: aritmetica commerciale e politica.

Dott. *Cesare Ravanelli*, lingua e letteratura italiana.

*Emilio Goincau*, prof. nel liceo femm. civico: lingua e letteratura francese.

*Erminio Urbach*, prof. in pens. della scuola reale sup. civica: lingua e letteratura tedesca.

*Filippo Cautley*, doc. priv.: lingua e letteratura inglese.

*Augusto Agostino*, doc. priv.: lingua neo-greca.

*Ettore Schmitz* imp. priv.: corrispondenza commerciale italiana e tedesca.



*Relazione Didattica*

---





# PRIMO CORSO.

---

## Economia politica.

Ore sett. 8. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

(Lezioni proprie)

---

Premesse le nozioni e le partizioni fondamentali della scienza, si è studiata la produzione economica nella sua *genesì* e nel suo *progresso*. Nella *genesì* si rilevò la necessità del *lavoro* desunta dai principj morali, si esposero la teoria della divisione dello stesso, ed i limiti entro cui essa può svilupparsi: si esaminò la *natura* quale mezzo di produzione considerata nel suo stato statico e nel suo stato dinamico: ed in fine si esposero la teoria completa e minuta del capitale, esaminando le sue forme, le sue specie, la sua formazione e le sue funzioni nel fenomeno della produzione. Larga parte fu data alla confutazione delle teorie socialistiche di Karl Marx, Lassalle e seguaci.

*Il progresso* poi della produzione venne studiato nelle *macchine*, nella *libertà industriale*, nell' *istruzione ed educazione* e nella *costituzione ed ordinamento delle imprese*.

A compiere la esposizione dei principj generali della produzione della ricchezza si sono spiegate le teorie sulle proprietà e sulla popolazione; la prima dietro le idee magistralmente svolte da Lampertico, seguendo il graduale svolgimento che di essa avvenne nella storia, accennando al nesso che ha con tutti i fenomeni sociali:

la seconda esponendo la teoria Malthusiana, accennando alle obiezioni fatte dagli avversarj alla stessa e rilevando come a quella teoria si colleghi il nuovo circolo di idee che si va delineando nelle scienze biologiche e sociali con le teorie di Herbert Spencer e Bagehot.

Vennero in appresso esaminate le leggi generali, che presiedono alla circolazione delle ricchezze, esponendo le teorie dello *scambio*, del *valore*, del *prezzo* e del *trasporto*.

La teoria del *valore* fu esposta minuziosamente secondo i principj della scuola classica.

Data la definizione se ne è cercata la legge, analizzando le tre formule, della domanda ed offerta, del costo di produzione e del costo di riproduzione, ed esponendone i difetti. Dopo ciò si è esposta la teoria secondo le distinzioni formulate dal Nazzani, ed esaminando il costo di produzione dal punto di vista della scienza pura.

La teoria del *prezzo* fu considerata in riguardo alla moneta ed ai metalli preziosi.

La teoria dei *trasporti*, dopo una premessa generale, fu esaminata negli effetti economici dei mezzi di trasporto, nella loro natura economica, nelle legge d'intensità e nel prezzo.

Si passò in seguito allo studio dei principj della distribuzione delle ricchezze: *rendita*, *salario*, *profitto*.

La teoria della *rendita* fu esposta sulle norme di David Ricardo: si è esaminato quale azione esercitino sulla rendita i perfezionamenti dell'industria che trovano applicazione all'agricoltura: e si è concluso con la critica delle varie dottrine intorno alla rendita, cioè della dottrina fisiocratica, della dottrina di Smith e seguaci, di quella di Hermann, Volkoff, Carey Bastiat, Boutron e Schäffe. Una analisi minuziosa fu fatta sulla teoria di Rodbertus come quella che è di base all'attuale movimento socialistico.

Nella teoria del *salario*, date le diverse distinzioni, si sono proposti e risolti i problemi dell'effetto che produce sullo stesso il rincarimento o il buon mercato delle derrate e delle merci di consumo degli operai, — e dell'influsso che ha sui valori delle cose una elevazione generale dei *salarij*.

Dopo ciò si sono accuratamente esaminati i problemi:

1. Se domanda di prodotto sia domanda di lavoro,
2. Se nell'interesse delle classi povere sia da preferire alla domanda di prodotti la domanda di *servigi*,

3. Se sia da accogliere la teoria del *fondo dei salarij*.

In quest'ultima parte si è generalizzata la teoria di Senior e di Cairnes con la formula data dal Nazzani:

$$F = C - P_c \text{ ed } S = \frac{C - P_c}{P} = \frac{C}{P} - c.$$

e la si è confutata. Si è in fine esposta la teoria sul *salario giusto* del Thünen, analizzando la formula

$$a : S = S : p.$$

dove  $S$  è il salario corrispondente al lavoro adoperato nella produzione:  $a$  la somma dei mezzi di sussistenza che sono necessari ad una famiglia operaia:  $p$  il prodotto del lavoro dell'operaio che lavorò con un determinato capitale:  $d'$  onde

$$S = \sqrt[ap]{a} \text{ ed essendo } \frac{a}{\sqrt[ap]{a}} = \frac{\sqrt[ap]{a}}{p}$$

se ne dedusse il corollario scientifico  $a : p$ , cioè che il salario deve rappresentare la media proporzionale fra il fabbisogno dell'operaio e il prodotto del suo lavoro.

La stessa formula fu applicata al capitale, chiamato  $C$  il capitale lavorato dall'operaio,  $P$  il prodotto di questo capitale ed  $F$  il profitto dovuto al capitalista, per applicare la formula  $C : F = P : C$ , onde  $F = \sqrt{CP}$  e quindi  $C : \sqrt{CP} = \sqrt{CP} : C$ , cioè  $P : C$ , cioè che il capitale pure deve conseguire la media proporzionale fra la sua entità e il prodotto che viene a conseguire. Dalla riunione delle due formule si è rappresentata la produzione industriale con

$$S : F = \sqrt{PC} + \sqrt{ap} - F : \sqrt{PC} + \sqrt{CP} - S \text{ cioè } F : S$$

cioè che salario e profitto debbono trovarsi in parità di condizione ed avere amendue parte proporzionale nel prodotto.

Si è dimostrata la grande importanza pratica che ha la discussione su di tale problema.

Nella teoria del *profitto* si esposero le idee di Smith, Riccardo Senior, I. S. Mill, J. B. Say, Röscher, Hermann, Rau e Mangold. Si è ricercata la *legge* del profitto, studiando cioè le cause che ne determinano il saggio. — La dimostrazione fu corredata coi calcoli ed esempj aritmetici.



## Statistica.

Ore sett. 1. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

Testo: *Mayr Salvioni: La statistica e la vita sociale.*

(Lezioni proprie)

---

Date le nozioni preliminari e rilevato il posto che la statistica occupa nello scibile, la sua importanza e il sussidio che presta alle altre scienze, se ne è premessa la storia, cominciando dalla antichità e pel medio evo giungendo fino all'epoca in cui nasce la statistica scientifica con Conring, Achenval e Süssmilch, i cui sistemi furono minutamente spiegati. — Poi si passò ad esporre lo stato odierno della scienza statistica in Europa e ad accennare ai principali scrittori ed alle principali opere che vi furono pubblicate: in ispecie esaminando quelle di Quetelet, di Czörnig, di Bodio, di Mayr-Salvioni Gabaglio ed altri.

In seguito si è esaminata la statistica come mezzo di investigazione della regolarità della vita sociale e quindi, dopo di aver analizzato il metodo geografico della statistica, si sono esposti ed esaminati i gruppi principali delle operazioni statistiche, cioè l'osservazione in massa, i modelli di rilevazione, le liste e carte di numerazione, la riunione del materiale primitivo, l'arte dello spoglio del materiale statistico originario, l'accentramento delle operazioni tecnico-statistiche, il computo delle medie, il valore dei massimi, dei minimi e dei numeri di oscillazione, la ricerca delle leggi e delle regolarità statistiche, leggi di stato, di sviluppo e di casualità, i diversi mezzi di rappresentazione della statistica, cioè i diagrammi tanto lineari che di superficie, i cartogrammi, e l'ordinamento e lo sviluppo della statistica ufficiale.

Dietro ciò si espose la teoria statistica della popolazione considerata nel suo stato e nel suo movimento, chiudendosi il corso delle lezioni con la esposizione delle dottrine che si riferiscono alla statistica morale.

## Diritto.

Ore sett. 5. — Prof. ord. not. Dr. Piccoli.

---

A.

### Diritto civile.

(Testo proprio: *Elementi di diritto commerciale*, Trieste, F. H. Schimpff 1899.  
— Vol. I. Parte I. «Introduzione allo studio del diritto commerciale»).

Il diritto civile è insegnato come introduzione allo studio del diritto commerciale. Ha per oggetto la esposizione sistematica dei lineamenti fondamentali del diritto civile austriaco, di cui vengono determinati i principali istituti e i loro legami.

L'insegnamento è diretto a svolgere il criterio giuridico e a preparare la mente dello scolaro alle discipline del diritto commerciale. Ogni istituto è fatto quindi risalire alle ragioni ed ai fatti sociali che ne sono la causa.

Svolta l'idea del diritto, se ne fa la partizione; stabilito più da vicino il concetto del diritto positivo privato, se ne determina l'impero nel tempo e nel territorio.

Sotto questo ultimo aspetto si espongono i cardini fondamentali delle due principali scuole di diritto internazionale e le norme positive del diritto internazionale austriaco.

Considerato il diritto quale facoltà di agire, se ne studiano brevemente le premesse, le categorie e le cause.

Esposti i concetti fondamentali intorno alle persone e alle cose, ai diritti di famiglia, ai diritti reali, ai diritti personali, particolare studio è rivolto ai contratti, di cui si danno le norme generali e i criterj particolari. Il quasi contratto e il delitto e il quasi delitto sono considerati nella loro ragione giuridica e nella loro impor-

tanza sociale e ne sono determinate le molteplici attinenze nella vita del diritto.

Si chiude lo studio con le discipline fondamentali intorno all'assicurazione, al mutamento e alla cessazione dei diritti.

---

B.

## Diritto commerciale.

(Testo proprio: «*Elementi di diritto commerciale*», Trieste F. H. Schimpff, 1899.  
— Vol. I. Parte II. «*Diritto commerciale universale*»).

Si insegna il diritto commerciale insieme con la teoria del commercio.

Tracciata la storia del diritto commerciale nei suoi periodi principali del regime civile, degli usi mercantili e della codificazione, se ne studiano l'indole e le fonti, con particolare riguardo agli usi di piazza.

Nel dire delle persone del commercio si tratta anzitutto del commerciante singolo e degli istituti che ne circondano l'attività, quali la firma, la insegna e i marchi — poi delle persone ausiliarie del commercio, compresi il sensale e l'agente di cambj — delle persone collettive e della loro divisione in giuridiche e società, per conseguenza dello stato e delle altre università quali soggetti possibili del diritto commerciale — delle società di commercio, del carattere pubblico che informa la società anonima e delle obbligazioni parziali da essa emesse, della società tacita e della associazione in partecipazione — infine delle società cooperative.

Dopo le persone si tratta delle cose del diritto commerciale, tenuto conto della qualità e quantità, del prezzo e del possesso.

Si esposero poi le forme dell'attività commerciale, le presunzioni di commercialità, la stipulazione, gli effetti e la esecuzione degli atti di commercio, non esclusi gli affari di borsa e la liquidazione mensile, rilevati particolarmente i diritti di pegno e quello di ritenzione.

Da ultimo si tratta dei singoli contratti del diritto commerciale, quali la compravendita nelle varie sue forme, il riporto, la edizione e i diritti di autore, il conto corrente, la commissione, la spedizione e il trasporto, gli affari dei magazzini generali e il contratto di assicurazione dei beni e sulla vita.

---

## Contabilità commerciale con esercizi pratici.

Ore sett. 6. — Prof. str. G. Lazzarini.

(Lezioni proprie)

---

*Parte Teorica:* Definizione della Contabilità in generale. Suoi scopi. Prescrizioni di legge. — *Partita semplice* e modo di rendere anche questo metodo pienamente corrispondente. Determinazione e classificazione dei Libri. Estremi da registrare in ciascun libro e conseguente loro forma. Verificazioni fra gli uni e gli altri. Suddivisione dei libri. Chiusa dei libri, inventarj e bilanci. Riapertura delle registrazioni.

*Parte pratica:* Simulato un corso mensile di affari ed atti commerciali, questi furono svolti in base alle teorie suaccennate, applicandone le registrazioni pratiche nei diversi Libri relativi. Indi fatte le verificazioni fra i *Cronologici* ed i *Sistematici*, si procedette alla *chiusa*, all'*inventario* ed alla dimostrazione dello *stato* attivo e passivo e delle *sopravvenienze* favorevoli e sfavorevoli.

*Parte teorica:* Equazioni, precetti e regole del metodo a *scrittura doppia*. Sua origine. Unità del metodo in scienza. Sue varietà nella forma e conseguente improprietà di altre denominazioni. *Classificazione dei Conti*. *Giornale* e differenti modi di compilarlo. *Maestro* e modo di renderlo controllante rispetto ai valori. Verificazioni mensili del Maestro col giornale. Insufficienza del Bilancetto di verificaione del solo Maestro. Regolazione dei Conti e loro chiusura. Forma della *partita doppia* ad un solo registro. Altre forme principali. Forma della *Logismografia* e del *Giornale a Scacchiera*.

*Parte pratica:* Tenute ferme le registrazioni pratiche fatte a *partita semplice*, furono svolti gli stessi affari coi precetti della *partita doppia*, passando alla compilazione pratica della *Prima nota generale* e del *Giornale* nella forma *analitica*, e trascritto le



operazioni a **Maestro**, si procedette alla verificaione, indi alla regolazione dei conti e alla chiusa.

In base alla stessa supposta gestione, si procedette ad una nuova compilazione del giornale, applicandovi però la forma *riassuntiva* in base ai libri *cronologici* della *Partita semplice*.

Per ultimo, sempre in base alle operazioni precitate, già svolte a *partita semplice*, a *partita doppia dettagliata*, e a *partita doppia riassuntiva*, si procedette a nuova registrazione delle medesime colla *partita doppia* a forma *sinottica* cosidetta *americana* in base alla *Prima nota generale*.

---

## Aritmetica commerciale.

Ore sett. 2. — Prof. str. **Emilio Grignaschi.**

---

Teoria e pratica delle operazioni approssimate.

Interesse e sconto: Interesse — Metodi abbreviativi per i calcoli d'interesse — Sconto commerciale — Sconto razionale — Raguagli d'interesse e di tempo — Tassa media — Scadenza media.

Regola di ripartizione. Regola di partita semplice e composta. Regola congiunta.

Costo delle merci. Valutazione dei profitti e delle perdite. — Commissione — Senseria — Abbuono — Aggio — Trasporto — Assicurazione — Tara — Arbitraggi di merci.

Fondi pubblici. Calcolo del dividendo e dell'interesse.

Del cambio. Cambio interno ed esterno. Sconto. Arbitraggi di cambio e di effetti.

---

## Geografia e Storia commerciale

Relazioni consolari austro-ungariche, italiane e belghe.

Lezioni proprio.

Ore sett. 1. — Prof. ord. avv. A. Gennari

---

Orientazione attuale degli Stati in Europa.

Geografia commerciale dell' *Ungheria* = Popolazione Ungherese — Forma di Governo — Politica commerciale del 1877 in poi — Trattati coll' Austria — Mezzi di comunicazioni — Commercio di cereali e legnami — bestiami - - mercati principali — Vini — Commercio di importazione — Articoli principali — L' Austria come paese importatore dell' Ungheria — materie prime destinate all' industria.

Geografia commerciale della *Serbia* = Esportazione di prodotti serbi e ricchezze naturali del suolo — Miniere — cereali — frutta secche — piante tessili. bestiame, cavalli e prodotti derivati — vini e spiriti — Legnami — Prodotti della Serbia meridionale Movimento generale di importazione dei tessuti — Confezione mode — Mobili ceramiche e vetrerie — cuoi — prodotti alimentari — profumerie — prodotti chimici, medicine prodotti metallurgici.

Città serbe del Danubio — Mezzi di azione; credito, leggi commerciali e doganali.

Relazione che la storia del commercio ha colla storia politica e colla storia della civiltà. — Cause che influiscono sullo sviluppo o sulla restrinzione del commercio. — Fonti e divisione della Storia Commerciale.

Prime società umane e primi scambi.

I popoli classici dell' Oriente — Egizj, Caldei, Assirj, Babilonesi Fenici, Medi e Serbi.

I Greci.

Gli Etruschi, i Greci, i Romani.

Medio Evo = L'Europa occidentale fino all'epoca delle crociate — Persiani — Bizantini — Arabi.

L'Europa all'epoca delle Crociate — Le Crociate — Loro risultati economici. Le repubbliche italiane dal 13.<sup>o</sup> al 16.<sup>o</sup> secolo — Venezia e il commercio marittimo — Firenze e il commercio di Banca.

Francia — Paesi Bassi, Inghilterra e Germania al Medio Evo — Lega asiatica. Condizioni generali del commercio al Medio Evo — Il Commercio e la Società feudale — Origine del diritto commerciale — Cambio — Credito — Monete.

---

## Merceologia con chimica applicata.

Ore sett. 3. — Prof. str. **Aug. Vierthaler.**

Testo: «*Merceologia tecnica di A. Vierthaler*».

---

*Merceologia.* Vengono pertrattate le materie prime: crittogami — legni — parti sotterranee vegetali — foglie — frutti — semi — materie tanniche, secrezioni vegetali: gomme, resine, balsami, gomme resine, oppio, caoutchouc, aloe. — Nello sviluppo didattico delle singole materie prime vengono considerate oltre la provenienza, la derivazione, il carattere fisico e l'uso, le sofisticazioni, inoltre i caratteri microscopici e le reazioni chimiche atte a determinare con sicurezza ogni singolo individuo.

---

## Lingua e letteratura italiana.

Ore sett. 3. — Prof. Dr. Cesare Ravanelli.

(Lezioni proprie)

---

Della letteratura e della sua storia in generale — storia della letteratura italiana, sua estensione e divisione. Carattere ed estensione del Duecento — origini della lingua, della poesia e della prosa volgare e loro principali rappresentanti — Carattere ed estensione del Trecento — rapporti della letteratura col resto della vita toscana in questo periodo — Vita ed opere di Dante Alighieri — opere latine — opere liriche — la „Commedia“ sua esposizione letterale ed allegorica accompagnata dalla lettura e dal commento dell'Inferno — perfezione somma del poema e sua importanza morale, civile e letteraria. Vita ed opere di Francesco Petrarca — pregi e difetti della lirica petrarchesca. — Vita ed opere di Giovanni Boccaccio — il Decamerone. — I Trecentisti minori. — Estensione e carattere del quattrocento — l'umanesimo, sue cause, fattori ed infussi sulla letteratura e sulla vita italiana — prosatori e poeti volgari del 400 con speciale riguardo al Poliziano, a Lorenzo de' Medici, al Pulci ed al Boiardo.

Lo svolgimento della Storia letteraria fu sempre accompagnato dalla lettura e dal commento di saggi illustrativi della materia trattata.

Elementi di letteratura — Linguaggio — sue forme — prosa e poesia, loro origine e sviluppo. — Componenti in prosa e poesia — carattere, origine e sviluppo della storia, della favola, della novella, del romanzo, dell'orazione, del trattato, dei dialoghi e belle lettere — Carattere, origine e sviluppo dell'epica, della lirica, della drammatica e della didascalica.

---

## Lingua e letteratura tedesca.

Ore sett. 3. — Prof. str. **Ermino Urbach.**

---

Pertrattazione esauriente dell'origine e dello sviluppo della lingua tedesca, delle varie specie dell'epopee nazionali e delle altre composizioni poetiche di genere narrativo, descrittivo e drammatico.

Traduzione a voce dall'italiano in tedesco e viceversa, applicando praticamente durante la versione la teoria dell'etimologia e della costruzione tedesca.

Lettura della tragedia „Maria Stuarda“ di Schiller con spiegazioni linguistiche, storiche ed estetiche.

Lettura e versione della novella „Zwei Gefangene“ di Heyse.  
La lingua d'insegnamento fu la tedesca.

---

## Lingua francese.

Ore sett. 3 — Prof. str. Emile Goineau

Grammatica: *Goineau* I. parte. Letture «*Daudet*» *La Belle-Nivernaise*.

---

Fu trattata accuratamente la parte grammaticale tanto in teoria, quanto in pratica.

La lingua d'istruzione fu sempre la francese.

Del libro di lettura furono letti e tradotti parecchi squarei, corredandoli delle necessarie osservazioni grammaticali e linguistiche. Versioni dall'italiano. — Principj della corrispondenza francese.

---



## Lingua inglese.

Ore sett. 3. — Prof. str. **Phillip P. Cautley.**

Testi: *Lehrbuch der englischen Sprache für den Handel- und Gewerbestand*  
*di H. Berger. Ed. 9. riveduta da L. Hurl.*

---

Poichè al principio delle lezioni risultò che alcuni degli studenti erano affatto digiuni di cognizioni della lingua inglese, si dovette anzitutto far loro acquistare una solida base grammaticale. Lettura di brani in prosa contenenti narrazioni e dialoghi specialmente di cose riguardanti il commercio.

Col principio di Febbraio vi si aggiunse pure la corrispondenza inglese dall'italiano in inglese e viceversa. Progrediti gli studenti a segno da poter discretamente comprendere l'inglese, le lezioni si tennero quasi esclusivamente in questa lingua.

---

## Lingua neogreca.

Ore sett. 2. — Prof. str. **Augusto Agostino**

Testi: *Grammatica greca moderna del «Caraccio». Libro di lettura del «Vlasi»  
Le vite di alcuni degli uomini illustri di Plutarco.*

---

Grammatica della lingua greca moderna del Dr. Caraccio. Delle parti del discorso con applicazione alla lingua greca. Della costruzione.

Lettura materiale, avuto speciale riguardo alla pronuncia ed all'accento. Esercizi progressivi e traduzione dal greco in italiano con temi scritti in questa lingua secondo il metodo di Caraccio.

Traduzioni con spiegazioni ed analisi di vari brani narrativi, descrittivi e storici.

---

## Corrispondenza commerciale nelle lingue italiana e tedesca.

Ore sett. 2. — Prof. str. **Ettore Schmitz.**

---

Circolari annunzianti la fondazione di case diverse — mutamenti — fusioni — e scioglimenti. Informazioni, lettere di credito e commendatizie. Corrispondenza bancaria. Emissione e annullamento di tratte. Tratte per conto terzi. Accreditazioni e addebitazioni in conto proprio e altrui. Rettificazioni. Trasporti da conto a conto. Avviso e estinzione di domicilii. Incasso di cambiali; istruzioni pel rimborso e pel caso di non pagamento. Spedizioni di denaro a mezzo postale, o cassa postale di risparmio. Offerta di servizi per incassi. Incasso, contro documenti di spedizione di merci, d'importi fissi e netti di spesa. Corrispondenza circa il „bisogno“ su cambiali. Conti di ritorno. Negoziazioni e sconti di effetti. Protesti.

Commercio di spedizione. Corrispondenza con lo speditore circa una partita merci viaggianti da Amburgo ad Alessandria.

Commercio in commissione. Acquisti e vendite in Commissione.

Corrispondenza di una casa commerciale coi propri agenti e clienti per l'acquisto e vendita di zucchero, caffè, olio di cotone, gomma ecc. Affari a termine e storno di tali affari.

---

## SECONDO CORSO.

---

### Economia politica.

Ore sett. 2. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

Testi: «Boccardo» *Econ. pol.* «Rota» *Scienza Bancaria*, «Cernuschi» *Mecanique de l' echange* «Courcelle-Seneuil» *Traité th. pr. des opérations de Banque*,  
e proprie Lezioni stampate.

---

Si è trattata la parte speciale della scienza economica.

Nell' esaminare il fenomeno della produzione, dopo una succinta spiegazione, dei principî di economia estrattiva ed agricola, si è anche in quest' anno esposta e trattata diffusamente la economia industriale che fu divisa in due sezioni, la prima concernente le questioni scientifiche che occorrono nelle industrie manifatturiere, e la seconda concernente le imprese industriali propriamente dette. In questa seconda parte si è trattato del modo di impiego dei capitali nell' industria del modo di impiego nel lavoro, delle coalizioni e scioperi, dei limiti naturali delle imprese industriali, del prezzo di vendita e di ricavo concludendosi colla esposizione delle massime di contabilità industriale.

I fenomeni di circolazione della ricchezza vennero del pari diffusamente trattati ed esaminati nella genesi della moneta, dei sistemi monetari, della circolazione cartacea e nelle operazioni di banca, argomenti che furono trattati per la gran parte generale

nello scorso anno. Alla materia della banca fu però data maggiore sviluppo con un trattato completo di scienza bancaria.

Finalmente si trattarono nella distribuzione della ricchezza, oltre ai problemi concernenti il pauperismo, la beneficenza l'emigrazione, anche quelli riflettenti la previdenza e la cooperazione, con cui si chiusero le lezioni.

---

## Statistica.

Ore sett. 1. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

Testi: «M. Gioja» *Filosofia della statistica.* — «Emilio Morpurgo» *la statistica e le scienze sociali.*

---

Le nuove applicazioni del metodo sperimentale alle scienze sociali. — I caratteri delle varie scuole. — La statistica ed il calcolo delle probabilità — La teoria delle probabilità ed i fatti sociali. — Le medie numeriche.

La dottrina del libero arbitrio. — La scuola matematica. — Le dottrine e i fatalismi storici. — Le serie numeriche e la legge di casualità. — La polemica contro il positivismo.

La demografia. — Le leggi della vita fisica e della vita morale. — I dati numerici generali della specie umana. — I censimenti. — La legge di ripartizione dei sessi. — La famiglia. — La questione sociale ed i vincoli domestici.

Gli Stati. — Le leggi della loro formazione e del loro svolgimento. — La scienza politica.

Il lavoro e l'incivilimento. — Le libertà politiche ed il lavoro. — Il problema sociale. — La statistica del lavoro.

Le popolazioni d'Europa nel secolo XIX. — L'aumento della popolazione e il suo benessere: conclusione.

---

## Scienza di finanza.

Ore sett. 1. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

Testo: *Cossa «Scienza di Finanza».*

---

Concetto, limiti e carattere della Scienza di Finanza — fonti — scienze affini — divisione — importanza. Spese pubbliche nel rispetto giuridico politico ed economico — principî fondamentali — loro classificazione. Demanio. — Concetto — gestione ed alienazione. Relazione fra le entrate e le spese pubbliche — nozioni generali — debito pubblico — debito flottante — principali categorie del debito flottante — debito consolidato redimibile e non redimibile. — Amministrazione del debito pubblico — stipulazione — conversione — estinzione.

---

## Diritto.

Ore sett. 5. — Prof. ord. not. Dr. Plooeff.

---

A.

### Diritto marittimo.

Testi proprj: *«Lezioni di diritto marittimo»* — *«Appunti di diritto marittimo comparato»*.

In uno studio introduttivo si espongono il concetto e la importanza, la storia e l'oggetto del diritto marittimo.

Si tratta poi del mare e delle navi e delle questioni di diritto e delle istituzioni particolari che vi si connettono — delle persone del diritto marittimo e più specialmente del consorzio degli armatori, della responsabilità dell'armatore per i fatti del capitano e del pilota pratico, del raccomandatario — del contratto di noleggio, delle stallie, della polizza di carico, delle clausole che più vi sono usate e della polizza cumulativa — delle avarie, del getto e della contribuzione, dell'urto delle navi, del salvataggio e del soccorso, delle regole di York e di Anversa — dell'assicurazione marittima, delle polizze triestine e del cambio marittimo — della costruzione e della vendita delle navi, dei privilegi, della ipoteca e del pegno navale — della competenza in questioni marittime, dei termini di prescrizione e dei casi di perenzione. infine delle autorità marittime e dei consolati.

---



B.

**Diritto cambiario.**

(Lezioni proprie).

Introduzione: origine della lettera di cambio, trasformazione economica, attuale ufficio economico, indole giuridica.

Delle specie principali del cambio e delle persone che entrano nella cambiale; lettere di cambio tratte, cambiali proprie o secche, tratte proprie e cambiali di accomandita. Capacità attiva e passiva secondo il diritto austriaco.

I requisiti oggettivi. Indipendenza delle singole obbligazioni cambiarie. La scrittura, la clausola cambiaria, la data, il trassato e le cambiali di favore, la somma da pagare e gli assegni e le promesse in derrate, il remittente e le cambiali all'ordine proprio, il tempo e il luogo del pagamento e le cambiali domiciliate, con o senza domiciliatario, la sottoscrizione del traente. La eccezione di mancato requisito di validità al momento della emissione. Effetti della mancanza di un requisito oggettivo. Le cambiali false e la supposizione di nome.

Del fondamento delle obbligazioni cambiarie. — La tratta e la promessa di cambio propria, la girata e l'accettazione. — L'accettazione ordinaria, per intervento o di onore: La presentazione all'accettazione e accettazione. L'ordine del migliore interesse degli obbligati cambiarij. — L'avallo.

Il pagamento e le sue specie. Chi abbia da pagare, a chi si debba pagare, che cosa, quando, ove e a che condizioni.

Delle azioni cambiarie. Azione diretta, sue condizioni e contenuto. Azioni di regresso, condizioni, casi, contenuto, regresso di pagamento e di fideiussione, conto di ritorno e cambiali di rivalsa.

La perdita delle azioni cambiarie. La perdita della cambiale e l'ammortizzamento. La perenzione, indole e casi, protesto. Prescrizione, indole, ragioni e termini. Modi di estinzione civile. Azione di arricchimento, che cosa sia, contro chi sia ammessa, suoi limiti.

La differenza economica e giuridica fra la lettera di cambio, l'assegno e il chèque; studio comparativo intorno a quest'ultimo con speciale riguardo alle ultime leggi inglese, italiana e svizzera.

La cambiale nel diritto internazionale. — La capacità cambiaria. — La legge regolatrice della forma delle varie obbligazioni cambiarie e la eccezione dell'art. 45 leg. camb. ted. — Gli effetti di una obbligazione cambiaria, la legge della sede della obbligazione e la eccezione rispetto al suddito austriaco che assume una obbligazione in Austria. — Degli atti che si devono intraprendere per la conservazione dei diritti cambiarj. Che legge si applichi per determinare la necessità e il tempo di quegli atti, il moratorio francese. Con che legge si regolino i giorni di rispetto, l'ora e il luogo di quegli atti. Movimento di legislazione internazionale e voti.

Il bollo delle cambiali, degli assegni e dei chèques secondo la legge 8 marzo 1876.

---

## Elementi di diritto costituzionale.

Ore sett. 2. — Prof. ord. not. **Dr. Piccoli.**

Per i diritti costituzionali dei cittadini il testo proprio: «Elementi di diritto pubblico austriaco. Cap. IV.» e per le altre parti: lezioni libere.

---

Le teorie fondamentali del diritto costituzionale, come a dire la nozione di società e stato e di sovranità e governo, le forme che assumono stato e governo, i poteri e gli organi dello stato moderno, il diritto elettorale e la rappresentanza.

Evoluzione storica del diritto pubblico austriaco dall' 800 ad oggi.

Il diritto pubblico austriaco, considerato, prima nei rapporti fra l' Austria e l' Ungheria, e poi con riguardo alle sole provincie occidentali.

I diritti fondamentali di libertà e le loro guarentigie costituzionali e giurisdizionali.

I principj fondamentali del diritto finanziario austriaco.

---

## Ragioneria commerciale applicata.

Ore sett. 4. — Prof. str. G. Lazzarini.

---

Riepilogate sommariamente le teorie contabili — commerciali tanto le generali che le speciali della *doppia scrittura*, con particolare riflesso alle disposizioni relative contenute nei diversi codici di commercio, vennero esercitati gli alunni, — nelle registrazioni di primo impianto, — in quelle degli affari in corso — e nelle ultime di verificaione, regolazione e concretazione dei Bilanci — mediante un breve corso simulato di affari.

Dopo questi esercizi, — costituita con finto contratto sociale una ditta in accomandita, con un programma d'azione, esteso ad un commercio coll'interno e coll'estero, in merci ed in Banca, tanto per proprio conto che in commissione (per aver campo a meglio variare gli esercizi) — in base allo stesso, furono svolte oltre 100 operazioni simulate, procedendo dalle più semplici alle più complicate per pesi, misure, valute estere, conti sociali, di doppio rapporto ecc. — e previo sviluppo teorico e studio ragionato nel merito e sull'eseguimento delle operazioni stesse, vennero fatte dagli alunni le calcolazioni e le registrazioni conseguenti, — usando di tutti i libri ausiliari necessari e di quelli speciali della doppiapartita, — colla compilazione del Giornale, nella forma *riassuntiva settimanale*, — col conseguente Bilancio di chiusa e riparto del risultato. Simulata poi la liquidazione della ditta, vennero eseguite le conseguenti registrazioni.

---

## Aritmetica.

Ore sett. 2. — Prof. str. **Emilio Grignaschi.**

---

Premessa la pertrattazione del calcolo delle probabilità e del calcolo della matematica aspettativa. e fatte le loro pratiche applicazioni si entrò nel campo dell'aritmetica politica pertrattando: del calcolo dell'interesse composto, del calcolo delle annualità, del calcolo delle annuittà, del calcolo delle rendite e delle aspettative dipendenti dalla vita e dalla morte di una persona, del calcolo delle rendite e delle aspettative dipendenti dalla vita e dalla morte di più persone, del calcolo delle pensioni per vedove od orfani, del calcolo della controassicurazione e del calcolo delle Tontine. Pertrattato il calcolo colle quantità generali e derivate le dovute formole, a queste fu applicato il calcolo con numeri particolari.

---

## Trattati di commercio.

Ore sett. 1. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

---

Caratteri principali delle Convenzioni che si concludono fra gli Stati. — Le massime del *Consolato del mare* quanto alle guerre marittime. — Definizione e scopo dei trattati di commercio.

Negoziazione dei Trattati e loro stipulazione secondo il Diritto Austriaco. — Forma esterna. — Ratifica dei Trattati.

Principi fondamentali della Convenzione tra l'Austria e l'Ungheria del 28 Dicembre 1867. — La tariffa autonoma del 1878 tra l'Austria e l'Ungheria. — Unione doganale Austro-Ungheresc.

La convenzione 1883 relativa alle strade ferrate tra l'Austria-Ungheria, Serbia, Turchia e Bulgaria. — Disposizioni relative tariffali quanto al traffico interno e internazionale.

Regole fissate nel trattato di Berlino dalle potenze segnatarie dello stesso circa il modo di sistemare la situazione internazionale della Serbia quanto alle relazioni commerciali. — Trattato coll'Inghilterra e Francia.

Trattato 6 maggio 1881 tra l'Austria-Ungheria e la Serbia nella parte riferibile ai favori speciali accordati al traffico di frontiera. — Trattato tra la Turchia e la Serbia.

Trattato di commercio e di navigazione tra l'Austria-Ungheria e la Turchia.

Trattato di commercio e di navigazione tra l'Austria-Ungheria e la Germania.

---

## Geografia e storia commerciale.

Ore sett. 2. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

Relazioni consolari austriache — Bounassieux «Les grandes compagnies de commerce» Paris 1892.

---

Finanze pubbliche negli Stati Uniti — Agricoltura e produzioni.

Produzione e commercio del petrolio — Produzione metallifera.

Il commercio americano e la tariffa Mac Kindley.

Importazione-esportazione americana. — Strade ferrate.

Produzione agricola, minerale e industriale. Industrie principali in Rumenia.

Mercati in Rumenia. — Ferrovie, Commercio, Assicurazioni.

Transazioni commerciali.

Esportazione di prodotti serbi e ricchezze del suolo. — Miniere. — Cereali. — Frutta secche. — Piante tessili. — Bestiami. Vini e spiriti.

Importazione di prodotti esteri nella Serbia. — Movimento generale della importazione dei tessuti. — Lana. — Cotone, canape e lino. — Mobili — Ceramica e vetreria.

---

*Epoca Moderna* = I portoghesi e la scoperta di una nuova via per le Indie — Scoperta dell'America — Gli Spagnuoli — La Riforma e il Rinascimento — L'Europa centrale ed Occidentale nel secolo XVI.

Il secolo XVII. Potenze marittime dell'Olanda e dell'Inghilterra — Le grandi Compagnie di Commercio. L'atto di naviga-

zione. — Enrico IV. in Francia. — Richelieu. — Luigi XIV. — Il Colbertismo.

Le colonie europee nel secolo XVIII. Il patto coloniale. — La Rivoluzione Francese e l'Europa dal 1789 alla pace di Amiens. — Dalla pace di Amiens ai trattati del 1815. — Il Consolato e l'Impero. — Il blocco continentale.

Il sistema protettivo dal 1815 al 1830. — Huskisson e Canning. — Lo Zollverein. — La riforma doganale della Gran Bretagna. — Roberto Teel (1830-1848).

*Epoca Contemporanea* = Commercio e democrazia — Le scoperte delle miniere d'oro della California e Australia. — La nuova politica commerciale. — I trattati di commercio. — Il commercio europeo dopo la guerra franco-germanica 1870. — Ritorno al sistema protezionista. — Le grandi potenze e gli Stati secondari. — Il commercio nel 1893. — Riassunto e conclusione.

---



## Merceologia chimica.

Ore sett. 4. — Prof. str. **Augusto Vierthaler.**

Testo: *Merceologia tecnica di A. Vierthaler.*

---

La materia pertrattata comprende tutte le merci che risultano da operazioni industriali applicate alle materie prime, quindi oltre l'insegnamento della provenienza, dei caratteri e dell'uso, della comparsa microscopica e del comportamento verso i reagenti chimici, si diedero ancora le indicazioni necessarie intorno alla relativa industria tecnica.

Vennero pertrattati:

Materie grasse — combustibili vegetali ed animali — saponi — olii essenziali e idrocarburi — materie amidacee — farine — zuccheri — liquidi fermentati — alcool — aceti ed eteri composti — derivati alcoolici — fibre tessili — materie coloranti — colori del catrame — colori per pittura — merci dell'industria chimica grande — metalli e sali metallici.

---

## Lingua e letteratura italiana.

Ore sett. 2. — Prof. Dr. Cesare Ravanelli  
(Lezioni proprie).

---

Il cinquecento — estensione e carattere di questo periodo — L'epopea romanzesca e L. Ariosto — La prosa storico-politica, N. Machiavelli e F. Guicciardini — L'epopea eroica e T. Tasso. — Minori forme poetiche e prosastiche. Il seicento sua estensione e carattere — il poema nel seicento con G. B. Marini e A. Tassoni — G. Galilei e la prosa scientifica — altri generi di prosa e poesia. Il settecento — la reazione arcadica — restaurazione letteraria — P. Metastasio, C. Goldoni, G. Baretta, G. Gozzi, G. Perini, V. Alfieri e la restaurazione del melodramma, della commedia, della satira, della lirica e della tragedia. L'ottocento — sua estensione e duplice carattere — il classicismo con speciale riguardo a V. Monti, U. Foscolo e I. Pindemonti — gli scrittori intermedi P. Giordani e G. Leopardi — il Romanticismo — origine, caratteristica e sviluppo — suoi rappresentanti con speciale riguardo ad A. Manzoni.

La storia letteraria fu sempre accompagnata dalla lettura e dal commento di brani illustrativi dei singoli periodi, dando speciale importanza ed ampiezza allo studio dei poemi dell'Ariosto e del Tasso ed alla lettura di una scelta di prose italiane moderne.

---

## Lingua e letteratura tedesca.

Ore sett. 3. — Prof. str. Emilio Urbach.

---

*Letteratura:* Cenni biografici sui precursori dei poeti classici con ispeciale riguardo a Bodmer e Gottsched. Lezioni proprie intorno al carattere del secolo decimottavo, ai poeti classici di questo secolo in generale ed intorno a Goethe e Schiller in particolare. Poeti contemporanei.

*Lettura:* Oltre alla lettura del romanzo "Werthers Leiden," di Goethe fu letta la tragedia "Ifigenia in Tauride," dello stesso autore con versione e spiegazione linguistica, storica ed estetica.

La lingua d'insegnamento fu la tedesca.

---

## Lingua e letteratura francese.

Ore sett. 3. Prof. str. Emile Goineau.

Larousse: *Exercices d'orthographe et de syntaxe.*

---

Lezioni proprie dettate. Difficoltà della sintassi. Frasi e modi di dire propri della lingua francese. Termini scientifici e altri riferentisi al commercio ed all'industria. — Corrispondenza commerciale. — Dettati.

La lingua d'insegnamento fu assolutamente la francese.

---

## Lingua inglese.

Ore sett. 3. — Prof. str. **Philip. P. Cautley.**

Testi: *Grammatica inglese di Herman Berger, Ed. 9. li.* Lettura:

*Brani di diversi autori*

---

Nel secondo anno fu continuata e terminata la grammatica inglese. Come nel primo anno, così anche in questo, la lettura fu accompagnata da continue osservazioni linguistiche e grammaticali.

Un'ora per settimana servì alla corrispondenza commerciale.

La lingua d'insegnamento fu per tutto l'anno l'inglese.

---

## Corrispondenza commerciale nelle lingue italiana, tedesca e francese.

Ore sett. 2. — Prof. str. **Ettore Schmitz.**

---

Corrispondenza bancaria nella sola lingua francese.

Indi corrispondenza telegrafica. Uso di parole convenzionali, di chiavi telegrafiche e di codici telegrafici. Esempificazione sul codice A. B. C.

Corrispondenza con debitori. Manifestazioni di diffidenza e di fiducia. Corrispondenza con creditori. Corrispondenza col procuratore al concorso di un nostro debitore. Reclamo di un deposito confidato (merce in commissione o cambiali all'incasso).

Affari di Borsa. Acquiti e vendite; disposizioni e conferme di conti di liquidazione.

---

## Lingua neoellenica.

Oro sett. 2. — Prof. str. **Augusto Agostino**

Testi: *Grammatica greco moderna* «Caraccio»; *Gramm. di «Jerakis»*.

Libro di Lettura: «Vlasi»

---

Letture: *Storia ellenica antica e moderna di Pappariopulos e la vita degli uomini illustri di Plutarco.* — Vlasi: Traduzioni dal greco in italiano e viceversa, accompagnate da spiegazioni, commenti grammaticali e linguistici.

Frascologia commerciale, stile d'affari e conversazioni in lingua greca; composizione di lettere commerciali con compiti scolastici e domestici.

La grammatica della lingua greca moderna del Dr. Caraccio venne terminata; ed in lingua greca quella di Jerakis. Riepilogo delle parti del discorso e sintassi con esercizj.

Lingua d'insegnamento la greca.

---

# INDICE

|   | Pag.      |
|---|-----------|
| Cronaca . . . . .   | 3         |
| Ordinamento della scuola . . . . .                          | 7         |
| Curatorio della fondazione . . . . .                        | 9         |
| Corpo insegnante . . . . .                                  | 11        |
| Relazione didattica . . . . .                               | 13        |
| <i>Primo Corso. — Economia politica . . . . .</i>           | <i>15</i> |
| Statistica . . . . .  | 18        |
| Diritto . . . . .   | 19        |
| Contabilità commerciale con esercizi pratici . . . . .      | 22        |
| Aritmetica Commerciale . . . . .                            | 24        |
| Geografia e storia commerciale . . . . .                    | 25        |
| Merceologia e chimica applicata . . . . .                   | 27        |
| Lingua e letteratura italiana . . . . .                     | 28        |
| Lingua tedesca . . . . .                                    | 29        |
| Lingua francese . . . . .                                   | 30        |
| Lingua inglese . . . . .                                    | 31        |
| Lingua neoellenica . . . . .                                | 32        |
| Corrispondenza commerciale italiana e tedesca . . . . .     | 33        |
| <i>Secondo Corso. — Economia politica . . . . .</i>         | <i>34</i> |
| Statistica . . . . .  | 36        |
| Scienza di finanza . . . . .                                | 37        |
| Diritto . . . . .   | 38        |
| Elementi di Diritto costituzionale . . . . .                | 41        |
| Ragioneria commerciale applicata . . . . .                  | 42        |
| Aritmetica . . . . .  | 43        |
| Trattati di commercio . . . . .                             | 44        |
| Geografia e Storia commerciale . . . . .                    | 45        |
| Merceologia chimica . . . . .                               | 47        |
| Lingua e letteratura italiana . . . . .                     | 48        |
| Lingua e letteratura tedesca . . . . .                      | 49        |
| Lingua e letteratura francese . . . . .                     | 50        |
| Lingua inglese . . . . .                                    | 51        |
| Corrispondenza comm. italiana, tedesca e francese . . . . . | 52        |
| Lingua neoellenica . . . . .                                | 53        |